

Progetto REBOOT

Come un vecchio PC può rendersi ancora utile per essere donato.

Premessa.

L'esperienza del Coronavirus ci ha imposto un incremento delle attività ON LINE, dalla didattica alle comunicazioni interpersonali alla gestione delle pratiche amministrative e al tempo libero.

In ogni casa è necessario avere uno o più PC, ogni ragazzo deve possederne uno per studiare e relazionarsi con gli altri e la propria scuola.

Apparecchiature che, purtroppo, non sono alla portata di tutti specialmente in periodi di crisi economica.

Il nostro progetto mira a recuperare i PC obsoleti, a ricondizionarli e, una volta riportati ad un perfetto funzionamento, donarli a chi ne può aver bisogno.



L'obsolescenza informatica.

I computer hanno una vita molto breve, mediamente va dai due o tre anni a causa dei continui aggiornamenti che richiedono sempre più memoria e processori sempre più performanti.

Trascorso questo breve periodo, un computer viene mandato in pensione pur essendo perfettamente funzionante solo perché non più in grado di sostenere il peso dei software "commerciali".

Esso, tuttavia, può rendersi ancora utile se opportunamente ringiovanito e può essere donato a case di riposo, parrocchie, circoli per anziani, oppure potrebbero esser donati alla Caritas per aiutare famiglie bisognose o comunità per ragazzi.



Come si può ringiovanire un computer?

Noi tutti conosciamo le grandi società come la Microsoft, la Apple che sviluppano programmi e sistemi operativi come il Windows, l'Office, l'IOS ecc. questi software girano sui nostri PC sui tablet e sono a pagamento.

Questi programmi richiedono un uso sempre maggiore di memoria e di potenza di calcolo perché subiscono continui aggiornamenti per finalità di marketing (grafiche sempre più accattivanti, velocità di esecuzione sempre maggiori e, talvolta, anche la famigerata obsolescenza programmata).

Ma forse non tutti sanno che **nel mondo di internet ci sono intere comunità di sviluppatori sul WEB che offrono GRATUITAMENTE un'infinità di software OPEN SOURCE**, essi sono concepiti per svolgere le medesime funzioni dei programmi commerciali ma sono più leggeri e richiedono un impegno minore delle macchine.

Essi vanno sotto i nomi di LINUX, Open OFFICE, LIBRE OFFICE, VIDEO LAN, Firefox, Thunderbird, Gimp e tanti altri.

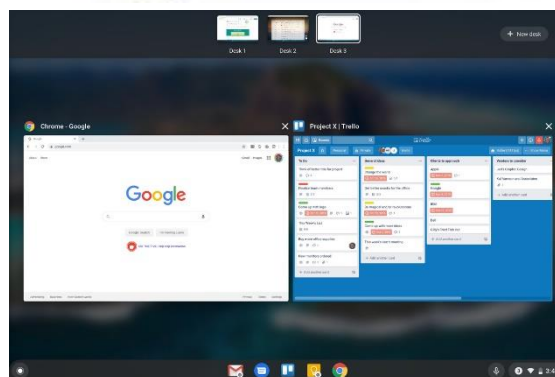
Sono programmi liberi, potentissimi, addirittura migliori dei programmi commerciali e sono GRATUITI.

Per il nostro progetto saranno utilizzati i programmi del progetto UBUNTU e Chromebook.

"Ubuntu" è un'antica parola africana corrispondente all'espressione **"umanità agli altri"**.

E' stato sviluppato da una comunità che tramite il sistema LINUX ha realizzato una serie di pacchetti gratuiti che possono ringiovanire un computer e renderlo adatto alla navigazione, ad applicazioni grafiche, multimediali, scolastiche con programmi di fisica, matematica, chimica, logica, programmi educativi.

Il Chromebook, invece, è in grado di far girare un computer ormai obsoleto con tutte le applicazioni di Google e le applicazioni di Play Store e Android.



Ringiovanire i computer fa bene all'ambiente.

Un computer contiene metalli altamente inquinanti e una volta smesso dovrebbe essere smaltito in centri specializzati, recuperare un computer obsoleto significa impedire che metalli pesanti e plastiche vadano dispersi.



Come funziona il progetto "Coniuge" del Distretto 2090?

Un computer ha un costo medio di 400/500 euro, pertanto se volessimo donare dieci computer ad una parrocchia, ad una casa di riposo, ad un centro ANFASS dovremmo investire almeno 3.500/4.000 euro.

Con la stessa somma si possono rigenerare almeno cento computer dismessi!

E' nostra intenzione scrivere alle aziende, ai privati per incoraggiarli a donare i computer dismessi.

Essi, una volta raccolti, sarebbero presi in carico da una ditta che provveda a ripulire la memoria e caricare il nuovo sistema operativo con tutti i pacchetti di software OPEN SOURCE, rendendoli in un paio d'ore delle macchine perfettamente funzionanti.

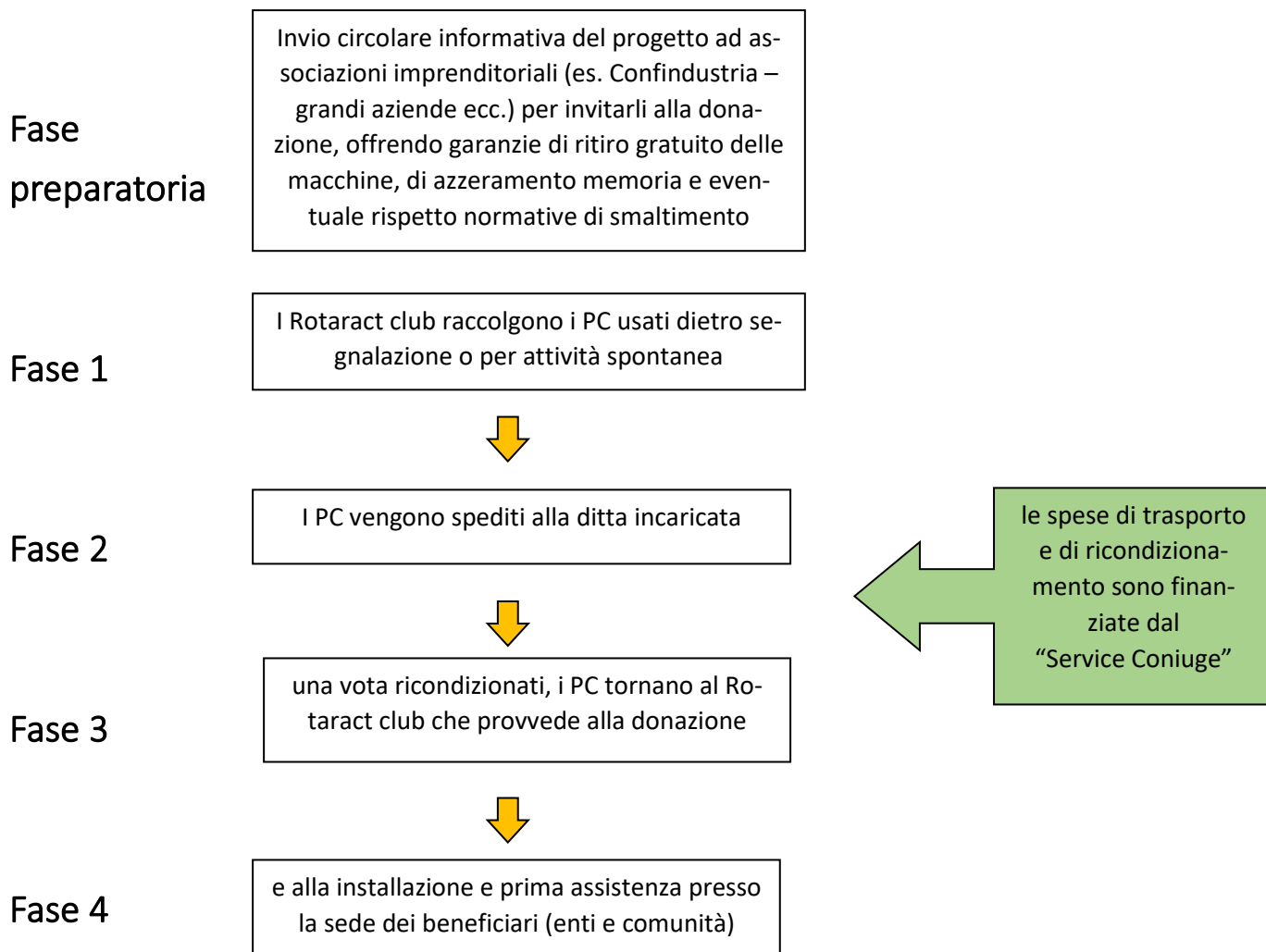
Un progetto che chiede aiuto ai 38 Rotaract Club del Distretto.

Ogni Rotaract club potrebbe raccogliere nel proprio territorio i PC usati (di qualsiasi formato purché funzionanti), una volta raggiunto un certo quantitativo (almeno dieci/dodici) si invieranno ad una ditta di riparazioni di un rotariano che, per una somma massima di 30 euro a macchina, si impegna a ripulire la memoria e restituire un PC affidabile e performante (con eventuale sostituzione di mouse e tastiera) completo di sistema operativo LINUX, nelle versioni di UBUNTU, pacchetto OPEN OFFICE, applicazioni multimediali, browser per la navigazione Firefox, e programma di posta elettronica Thunderbird oltre ai pacchetti educativi in caso di donazioni a parrocchie e comunità per giovani e ragazzi.

E' presumibile che non tutti siano adatti al ricondizionamento o potrebbe non essere conveniente, quindi è prudente mettere in conto che una parte di essi debba essere smaltita nei centro RAE, ciò che è importante è considerare che con una somma pari al costo di un computer nuovo si possono recuperare e donare almeno dieci PC.

La fase successiva prevede che le macchine vengano restituite al club il quale potrà donarlo a chi nel proprio territorio ne ha bisogno. Qualora la donazione riguardasse un'associazione, una parrocchia, un circolo per anziani, sarà opportuno che i Rotaractiani provvedano all'installazione del computer presso la sede e all'assistenza nei primi giorni.

Schema del progetto "REBOOT"



I costi e le risorse: il progetto prevede un impegno economico di circa 40 euro per il recupero totale di ogni macchina comprese le spese di trasporto.

Si stima un budget di circa 9.000/10.000 euro per un potenziale di almeno 250 computer da raccogliere come donazioni al "service del coniuge del Governatore" in occasione delle visite ufficiali.

Lanciano 11 giugno 2011

Umberto Di Menno